

DOMINUS JESUS



Settimanale di informazione per la Parrocchia San Liberatore Vescovo e Martire

Piazza Duomo n.1 - 02046 Magliano Sabina (RI) - 0744.921128

duomo.sanliberatore@gmail.com - cattedrale.maglianosabina@uaipec.it

Canale telegram: Parrocchia San Liberatore - Magliano Sabina

Canale WhatsApp: Parrocchia San Liberatore, Vescovo e Martire - Magliano Sabina

IBAN, per eventuali donazioni alla Parrocchia: IT 21 H 08327 73030 000000002255

Banca di Credito Cooperativo di Roma. Si chiede di specificare la causale

Anno 2026 - n. 42

Siamo giunti alla XXIX Domenica del Tempo Ordinario, e la liturgia ci propone un brano evangelico molto conosciuto (22,15-21), spesso citato sulla questione della laicità dello stato e la sfera in cui può operare la Chiesa. In questo, che è l'unico pronunciamento "politico" esplicito di Gesù, appare l'astuzia della domanda dei farisei. Essa ha come sbocco o la critica all'autorità di Cesare, o la critica alla sottomissione a Dio. La soluzione di Gesù è il capovolgimento radicale di ciò che si attendono i suoi interlocutori. "Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio", dichiara Gesù, dopo aver compiuto, come i profeti, un gesto simbolico attraverso la moneta del tributo. Certamente Gesù riconosce una reale consistenza al potere politico, a cui non contesta una sfera di autonomia. Ma l'allusione che Egli fa indicando "l'immagine" coniata sulla moneta, situa in un contesto nuovo il problema. La moneta, siglata dall'appartenenza ufficiale all'imperatore, sia di Cesare; l'uomo, siglato dall'immagine di Dio, (Genesi 1,27), sia debitore di se stesso nella sua profondità a Dio. Il potere dello stato ha perciò limiti precisi ed inviolabili, ma non è annullato in una teocrazia integralista. Deriva dalla dichiarazione di Gesù un fermo giudizio sui suoi interlocutori che, sottomettendosi a disquisizione vane o appoggiandosi ad un freddo legalismo, si dimenticano dell'uomo che intanto è schiacciato e oltraggiato. (Cardinal Gianfranco Ravasi)

AVVISI

• La **Penitenzieria Apostolica**, poiché il Duomo è chiuso per lavori di consolidamento e restauro ha concesso il prolungamento del dono dell'**Indulgenza Plenaria**, dal 06 maggio 2026 al 18 maggio 2027. Pertanto le due chiese maglianesi: il Duomo di San Liberatore Vescovo e Martire (per il terzo centenario della Dedicazione) e l'Oratorio – Santuario di Santa Maria delle Grazie (per l'Ottavo Centenario del transito di san Francesco), saranno luoghi in cui i fedeli potranno conseguire l'Indulgenza Plenaria.

• Abbiamo acquistato la **statua di San Francesco** (cm 80), proposta alla pubblica venerazione dell'Oratorio Santuari di Santa Maria delle Grazie, lo scorso 03 ottobre. Vista la venerazione dei maglianesi alla Madonna Addolorata, e perché il venerdì santo possa essere portata in processione, si sta pensando l'acquisto. Per le due immagini si può contribuire liberamente. Grazie

• **Mercatini solidali di Natale in Parrocchia.** Per sostenere le attività dell'Oratorio "Giulia Annibaldi", anche quest'anno si propone la lodevole iniziativa dei Mercatini di Natale, nei giorni 05 - 08 dicembre 2026. Si raccolgono donativi (giocattoli, soprammobili e soprattutto oggetti preparati per l'occasione). Inoltre sono richiesti piccoli presepi e addobbi natalizi. Ringraziamo fin d'ora quanti vorranno contribuire con tale materiale.

DAL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA LA PROFESSIONE DELLA FEDE CRISTIANA CAPITOLO TERZO CREDO NELLO SPIRITO SANTO

V. Lo Spirito e la Chiesa negli ultimi tempi

Lo Spirito Santo e la Chiesa

737 La missione di Cristo e dello Spirito Santo si compie nella Chiesa, corpo di Cristo e tempio dello Spirito Santo. Questa missione congiunta associa ormai i seguaci di Cristo alla sua comunione con il Padre nello Spirito Santo: lo Spirito prepara gli uomini, li previene con la sua grazia per attirarli a Cristo. Manifesta loro il Signore risorto, ricorda loro la sua parola, apre il loro spirito all'intelligenza della sua morte e risurrezione. Rende loro presente il mistero di Cristo, soprattutto nell'Eucaristia, al fine di riconciliarli e di metterli in comunione con Dio perché portino «molto frutto».

738 In questo modo la missione della Chiesa non si aggiunge a quella di Cristo e dello Spirito Santo, ma ne è il sacramento: con tutto il suo essere e in tutte le sue membra essa è inviata ad annunziare e testimoniare, attualizzare e diffondere il mistero della comunione della Santa Trinità (sarà questo l'argomento del prossimo articolo): «Noi tutti che abbiamo ricevuto l'unico e medesimo spirito, cioè lo Spirito Santo, siamo uniti tra di noi e con Dio. Infatti, sebbene, presi separatamente, siamo in molti e in ciascuno di noi Cristo faccia abitare lo Spirito del Padre e suo, tuttavia unico e indivisibile è lo Spirito. Egli riunisce nell'unità spiriti che tra loro sono distinti [...] e fa di tutti in se stesso un'unica e medesima cosa. Come la potenza della santa umanità di Cristo rende concorporei coloro nei quali si trova, allo stesso modo l'unico e indivisibile Spirito di Dio che abita in tutti conduce tutti all'unità spirituale».

739 Poiché lo Spirito Santo è l'unzione di Cristo, è Cristo, Capo del corpo, a diffonderlo nelle sue membra per nutrirle, guarirle, organizzarle nelle loro mutue funzioni, vivificarle, inviarle per la testimonianza, associarle alla sua offerta al Padre e alla sua intercessione per il mondo intero. È per mezzo dei sacramenti della Chiesa che Cristo comunica alle membra del suo corpo il suo Spirito Santo e santificatore (questo sarà l'argomento della seconda parte del Catechismo).

740 Queste «meraviglie di Dio», offerte ai credenti nei sacramenti della Chiesa, portano i loro frutti nella vita nuova, in Cristo, secondo lo Spirito (questo sarà l'argomento della terza parte del Catechismo).

741 «Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede per noi, con gemiti inesprimibili» (Rm 8,26). Lo Spirito Santo, artefice delle opere di Dio, è il maestro della preghiera (questo sarà l'argomento della quarta parte del Catechismo).

DAL CALENDARIO PARROCCHIALE

Sabato 17 ottobre

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 Ritiro spirituale cresimandi
ore 16,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S. Maria Assunta – Foglia)

Domenica 18 ottobre – XXIX del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)
ore 10,00 Cresime (Oratorio S. Maria delle Grazie)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. Maria degli Angeli -
Voc. Angeli)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Maria delle Grazie)

Lunedì 19 ottobre – memoria di san Paolo della Croce

ore 07,00 Preghiera mattutina
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Martedì 20 ottobre – memoria dei santi martiri di Forum Novum (Vescovio), Fabio, Basso e Massimo

ore 07,00 Preghiera mattutina
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)
ore 21,00 Formazione Gruppo Liturgico
(Oratorio S. Giuseppe)

Mercoledì 21 ottobre

ore 07,00 Preghiera mattutina
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Giovedì 22 ottobre - memoria di san Giovanni Paolo II

ore 07,00 Preghiera mattutina
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)

ore 16,30 Esposizione e adorazione eucaristica
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Venerdì 23 ottobre

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,00 Coroncina alla Divina Misericordia
(Oratorio S. Pietro)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Giuseppe)

Sabato 24 ottobre

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Giuseppe)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,30 Scuola Teologica Parrocchiale (Monastero
Redentoriste) con Docenti don Pasquale Basta e
don Ambrogio Atakpa
(Pontificia Università Urbaniana – Roma)
ore 16,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S. Maria Assunta – Foglia)

Domenica 25 ottobre – XXX del Tempo Ordinario

Francesco e gli ultimi: un canto senza barriere

Le offerte che si raccolgono durante le celebrazioni sono devolute per la Giornata Missionaria Mondiale

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa (Oratorio S. Maria delle Grazie)
A seguire passeggiata per Magliano in compagnia
di san Francesco
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. Maria degli Angeli -
Voc. Angeli)
ore 15,00 Assemblea Diocesana per l'inizio dell'Anno
Pastorale (S. Martino – Monterotondo)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Maria delle Grazie)

MATRIMONIO
ANTONELLO MORETTI E CRISTINA MAZZASETTE

OTTOBRE MISSIONARIO

La prima responsabilità missionaria della Chiesa è rinnovare e mantenere viva l'unità spirituale e fraterna fra i suoi membri. In tante situazioni noi assistiamo a conflitti, polarizzazioni, incomprensioni, sfiducia reciproca. Quando questo accade anche nelle nostre comunità, ne indebolisce la testimonianza. La missione evangelizzatrice, che Cristo ha affidato ai discepoli, richiede anzitutto cuori riconciliati e desiderosi di comunione... l'essere «uno in Cristo» ci chiama a tenere sempre lo sguardo rivolto al Signore, perché Egli sia davvero al centro della vita personale e comunitaria, di ogni parola, azione, relazione interpersonale, così da farci dire con stupore: «Non vivo più io, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20)... Pertanto, quanto più saremo uniti in Cristo, tanto più potremo compiere insieme la missione che Egli ci affida. (Messaggio di S.S. Papa Leone XIV)

Non dimentichiamo di far celebrare S. Messe in suffragio per i nostri defunti.